
Taccuino latinoamericano



*Notizie, analisi e approfondimenti sull'America
Latina e Caraibi, a cura di Federico Nastasi*

15 ottobre 2024

Il Taccuino latinoamericano diventa quindicinale

Cari lettori,

Il Taccuino latinoamericano entra in una nuova fase, passando ad una frequenza quindicinale. Invariate le caratteristiche: una newsletter nuova e sperimentale, che prende forma con il tempo, grazie anche al contributo di voi lettori a cui chiediamo un'interazione diretta (scrivendo a taccuinolatinoamericano@cespi.it). Buona lettura!

Di cosa si parla in questo numero?

- Relazioni regionali/politica internazionale
 - Politica interna
 - Economia e sicurezza
 - Italia — America Latina e Caraibi
 - Appuntamenti da seguire ad ottobre 2024
-

Relazioni regionali/politica internazionale

Elon Musk si arrende, X ritorna attivo in Brasile

Dal 9 ottobre, dopo cinque settimane di sospensione, X/Twitter è nuovamente accessibile dal Brasile. Il magnate statunitense Musk ha ottemperato alla sentenza della Corte Suprema brasiliana: ha pagato una multa di 5,2 milioni di dollari, sospeso gli account accusati di diffondere notizie false e nominerà un rappresentante legale nel paese. Si conclude così il braccio di ferro tra il giudice de Moraes, che aveva chiesto alla piattaforma di limitare la diffusione di fake news legate al mondo dell'estrema destra, e Musk, che si era rifiutato, denunciando la giustizia brasiliana di attentare contro la libertà d'espressione. Ma già in altri paesi, come in India e Turchia, Musk - su richiesta di quei governi - aveva limitato la diffusione di alcuni contenuti. In Brasile, la controversia aveva assunto un alto valore politico, anche per l'affinità del magnate con la destra bolsonarista, molto attiva su X, e che vede nel giudice de Moraes un nemico.

Flirt commerciale Messico-Brasile

Il Presidente brasiliano Lula, in visita di Stato in Messico il 30 settembre e 1 ottobre, in occasione dell'insediamento della Presidente Claudia Sheinbaum, [ha annunciato di voler approfondire](#) i legami commerciali con la seconda economia dell'America Latina. Gli ha fatto eco il nuovo ministro dell'economia messicano, Marcelo Ebrard. Le autorità dei due paesi hanno affermato di essere già in trattative per espandere l'accordo commerciale esistente, che risale all'inizio degli anni 2000, e prevede l'esenzione o la riduzione delle tasse di importazione per circa 800 tipi di prodotti.

La Colombia vuole aderire alla Nuova Via della Seta cinese

[Il vice ministro degli Esteri colombiano](#) ha annunciato che il suo paese aderirà all'iniziativa cinese Nuova Via della Seta, la strategia di investimenti di Pechino, già sottoscritta da 157 paesi nel mondo. La Colombia, insieme a Messico e Brasile, è l'unico paese latinoamericano ad esserne escluso. [Fonti cinesi affermano](#) che anche il Brasile sia prossimo ad aderire.

Haiti: la crisi dimenticata

Metà della popolazione di Haiti soffre la fame, una nuova ondata di violenza delle gang – che oggi controllano l'80% della capitale Port-au-Prince - ha fatto 115 vittime e causato un nuovo flusso di sfollati interni. L'anno scolastico che doveva cominciare a metà settembre ha mostrato il collasso del sistema scolastico, scuole usate come rifugi dalla popolazione mentre un terzo degli insegnanti ha abbandonato il paese.

La confinante Repubblica Dominicana, paese con il quale Haiti condivide la stessa isola, ha annunciato un piano di espulsione di diecimila haitiani alla settimana. Lo scorso anno, la

Repubblica Dominicana ha deportato più di 174.000 haitiani e nella prima metà del 2024 ne ha espulsi almeno altre 67.000. Il Presidente dominicano Abinader, anche per dare risposta [a manifestazioni che gli chiedono mano dura contro la migrazione haitiana](#), ha delegato alle forze armate la gestione dei flussi migratori di Haiti e annunciato misure drastiche in caso di fallimento della missione ONU arrivata a luglio sull'isola. Il 7 ottobre, il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha deciso di estendere di un anno la missione di sicurezza multinazionale guidata dal Kenya. Missione che non ha ancora ottenuto nessun risultato concreto, anche perché dei 2500 poliziotti previsti, appena 400 sono arrivati sull'isola.

[Il podcast mensile della rivista 5W](#) presenta il punto di vista della popolazione locale e della sua diffidenza verso la presenza di missioni internazionali. Gli haitiani, racconta il podcast, vorrebbero scegliere da soli il proprio governo, l'ultima volta che ne hanno votato uno è stato nel 2016. A luglio 2024 si è insediato un nuovo Consiglio di transizione, già macchiato da gravi accuse di corruzione contro tre dei suoi membri.

Politica interna

Elezioni municipali in Brasile: si rafforza il Centrão

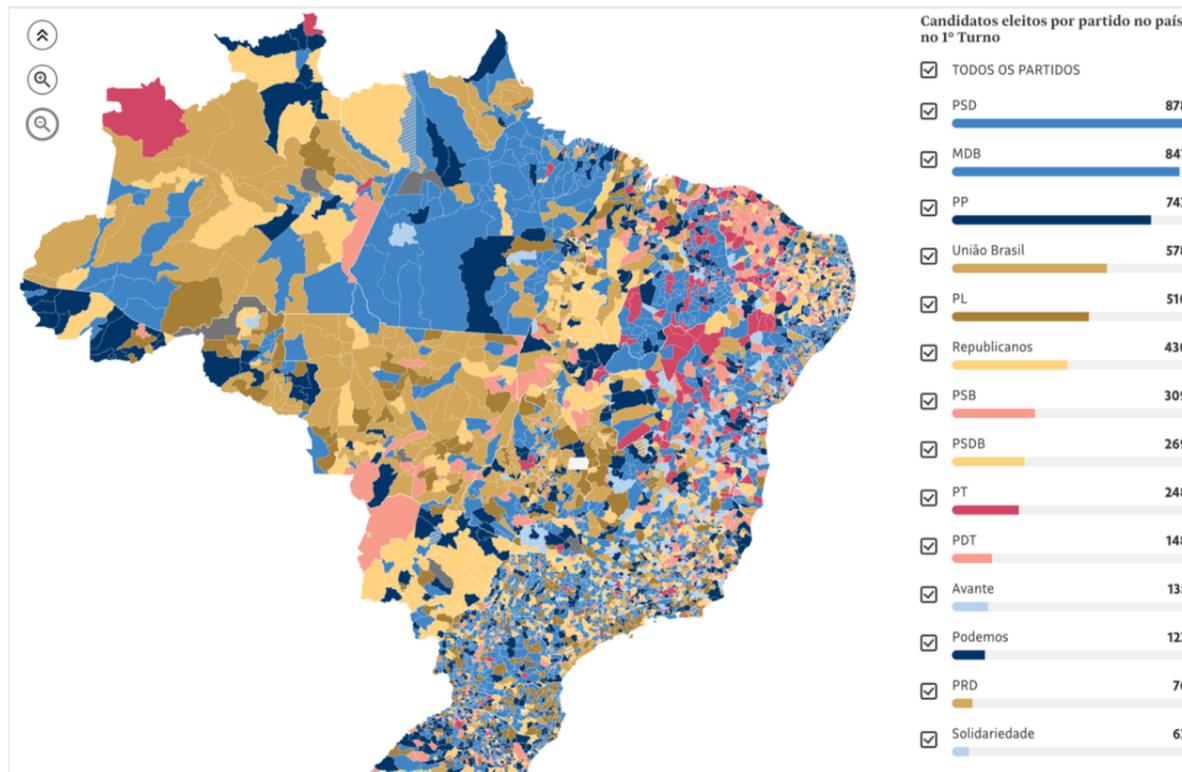
Sabato 6 ottobre 5568 municipi brasiliani hanno votato per i sindaci e consigli comunali. Si trattava di un test politico i cui risultati influenzano la politica nazionale, le relazioni tra i partiti e quelle governo-congresso (dove Lula è in minoranza).

La sfida più importante si svolgeva a San Paolo, la metropoli più grande dell'America Latina. Il risultato si è deciso con un piccolo margine: il sindaco uscente, Ricardo Nunes, di centrodestra, ha ottenuto il 29,4%, il candidato della sinistra, Guilherme Boulos, ha raggiunto il 29,07%. Terzo, ed escluso dal ballottaggio per appena 0,93 %, Pablo Marçal, con il 28,14%. Marçal è stata la grande sorpresa della campagna elettorale: influencer evangelico con posizioni di destra estrema, puntava a detronizzare Nunes, usando argomenti cari agli elettori dell'ex Presidente Bolsonaro.

Nel ballottaggio, previsto per il 27 ottobre, i sondaggi prevedono la vittoria di Nunes, sostenuto da Bolsonaro, contro Boulos. Quest'ultimo ha comunque ottenuto un buon risultato, considerati le percentuali della sinistra, e in particolare del Partito dei Lavoratori (PT, partito del Presidente Lula), nelle precedenti elezioni locali. È stata una campagna elettorale feroce (durante un dibattito, Marçal è stato aggredito da un altro candidato che [lo ha colpito con una sedia](#)) e anche molto costosa: Boulos è quello che ha speso di più, la sua campagna è costata 11.8 milioni di dollari.

A Rio de Janeiro, il sindaco uscente Eduardo Paes (PSD), è stato rieletto al primo turno, secondo classificato Alexandre Ramagem (PL, il partito di Bolsonaro). I candidati del PT e del PL si sfideranno a Fortaleza (Ceará) e Cuiabá (Mato Grosso), due delle quindici capitali che

andranno al ballottaggio. Il PT ha registrato una leggera crescita, aumentando il numero dei municipi sotto il suo controllo. Il PL ha eletto 500 sindaci, un risultato inferiore alle aspettative. Secondo molti analisti, il vero vincitore delle elezioni è il Centrão, l'articolazione di partiti di centro e centro-destra che appoggia i governi federali in cambio del sostegno a misure legislative specifiche, e in particolare il PSD, che ha eletto 888 sindaci.

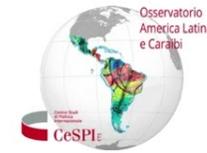


Mappa del voto nei municipi brasiliani. [Fonte: Folha](#)

Per un'analisi del voto, ospitiamo il commento della prof.ssa Teresa Isenburg, attenta osservatrice della politica brasiliana.



Teresa Isenburg,
già Docente di Geografia
economico-politica, Università di Milano



Un'analisi delle elezioni amministrative brasiliane del 6 ottobre 2024

Colombia: Petro denuncia un golpe e chiama alla mobilitazione

Il Consiglio Elettorale Nazionale (CNE) ha avviato un'indagine per un presunto superamento dei limiti di finanziamento della campagna elettorale (svoltasi nel 2022) del Presidente Gustavo Petro, il quale ha twittato che era iniziato un "colpo di stato" contro il suo governo e chiesto alla popolazione di scendere in piazza per difendere il governo. Giuristi e politologi stanno dibattendo sul fondamento giuridico dell'indagine - è la prima volta che il CNE arriva a questo punto in un'indagine su una campagna presidenziale - e sulla sue conseguenze politiche. Secondo Al Jazeera, l'indagine potrebbe portare a delle multe, ma l'impeachment di Petro rimane una prospettiva lontana.

Guatemala: dieci mesi di Bernardo Arévalo

All'inizio di ottobre, il congresso del Guatemala ha eletto 13 giudici della Corte Suprema e un vasto numero di togati per altri incarichi. Il risultato ha mostrato la debolezza del Presidente Arévalo e la forza del vecchio sistema di potere, contro il quale Arévalo, candidato del Movimiento Semilla, partito di centrosinistra anticorruzione, ha vinto le elezioni dello scorso anno. Qual' è il bilancio di questi primi dieci mesi di governo? "Il fatto stesso che Arévalo - nonostante le 13 richieste di impeachment e la macchina di potere corrotta che lavora contro di lui- sia ancora al governo, è il principale risultato". Questa è la tesi di [James Bosworth su WPR](#).

Ho posto la stessa domanda alla giornalista guatemalteca Jeanelly Dabeyba. Anche per lei, i risultati del governo sono pochi: un lieve miglioramento nella rete degli ospedali e delle

scuole, uno studio del governo sulla corruzione nelle istituzioni pubbliche, un'attenzione alle critiche dei cittadini, uno sforzo per promuovere la cultura. Secondo Dabeyba, dal prossimo anno arriveranno i primi risultati, anche grazie ad una maggiore capacità di spesa del governo, che è riuscito a fare approvare dal Congresso una specifica norma di bilancio. È proprio il Congresso il tallone d'Achille del Presidente, poiché non solo è in minoranza, ma anche perché il partito Semilla è stato privato di personalità giuridica, iniziative parte dell'azione persecutoria degli apparati della giustizia corrotti contro il governo. Inoltre, per ogni voto importante, i deputati di Semilla devono cercare di organizzare una maggioranza, giacché non si riesce a saldare un'alleanza di lungo periodo. Come spesso capita in America Latina, dove i sistemi di governo sono quasi tutti presidenziali, arrivare al governo con l'elezione del Presidente, non equivale ad avere la maggioranza parlamentare.

Arévalo ha due punti di forza: il sostegno della popolazione (in particolare di quella indigena) e quello della comunità internazionale, in particolare degli USA. Il primo, fisiologicamente, sta declinando "c'erano molte aspettative, forse troppo alte, e adesso c'è delusione per le promesse mancate" spiega Dabeyba. D'altra parte, il sostegno della Casa Bianca è in bilico. Se dovesse vincere Trump, Arévalo potrebbe perdere sostegno. Mentre Kamala Harris, come Vicepresidente, ha lavorato al piano sulla migrazione in America Centrale e contrastato il tentativo di golpe istituzionale dello scorso gennaio che puntava a rovesciare Arévalo.

Questi primi dieci mesi mostrano la capacità di influenza del vecchio sistema di potere, conosciuto come "il patto dei corrotti", che dal 2016 e fino all'imprevista vittoria di Arévalo controllava i tre poteri dello Stato e li usava per perseguire i propri interessi e reprimere il dissenso politico, le inchieste giornalistiche e i funzionari pubblici indipendenti.

Argentina: il ritorno di CFK; vittoria legislativa per Milei

Cristina Fernández de Kirchner (CFK), ex presidente dell'Argentina (2007-2015), in una lettera pubblicata lo scorso 7 ottobre, ha ventilato un suo ritorno alla politica attiva. Tutto indica che CFK si candiderà alle primarie per presidente del Partido Justicialista, principale forza dell'opposizione peronista, previste per il 17 novembre. Il prossimo anno l'Argentina voterà per le elezioni nazionali per il rinnovo parziale del Congresso e le presidenziali sono previste nel 2027. CFK è una delle figure più note e polarizzanti della politica argentina, ma potrebbe riempire il vuoto di leadership nel campo peronista, senza guida dopo il triste tramonto dell'ex presidente Alberto Fernández, accusato di violenza domestica dalla sua ex compagna.

L'opposizione al governo Milei è in difficoltà. Aveva tratto forza, lo scorso 2 ottobre, quando un milione di persone erano scese in piazza nelle principali città del paese per reclamare maggiori risorse per l'università e la ricerca, finanziamenti minacciati da un veto del Presidente Milei. Le università pubbliche si stanno caratterizzando come bastione d'opposizione sociale al programma di austerità del governo argentino. Ma il 9 ottobre, il

governo ha ottenuto un'importante vittoria al Congresso, riuscendo, per un pugno di voti, a confermare il veto presidenziale e ratificare il taglio alle risorse per le università pubbliche.

La lotta nel fango della sinistra boliviana

[Lo scorso 7 ottobre](#), l'ex Presidente boliviano Evo Morales (2006-2019) ha ricevuto un mandato di comparizione per l'accusa di stupro e traffico di minori. A fine settembre era stato emesso un mandato di cattura, ordinanza poi annullata, per lo stesso reato. Morales si dichiara innocente e vittima della persecuzione giudiziaria promossa dal Presidente Arce. Il 9 ottobre, una donna ha accusato Arce di abuso di potere e violenza. Le due vicende si inseriscono nello scontro politico tra i due politici, alleati in passato e oggi feroci avversari. Scontro iniziato poco dopo l'elezione di Arce – “voleva che fossi un burattino”, si è lamentato il Presidente in un recente discorso – ed è aumentato di intensità, con Morales che accusa Arce di incapacità, dice di essersi pentito di averlo indicato come suo successore. Nemmeno il fallito golpe dello scorso luglio è servito ad avvicinare le posizioni tra i due e ogni tentativo di mediazione è fallito ([come quello dell'ex Presidente spagnolo Zapatero](#), parte del gruppo di Puebla, che riunisce alcuni leader della sinistra latinoamericana ed europea).

Il punto di frattura tra i due – entrambi esponenti del Movimiento al Socialismo (MAS) - è la candidatura per le elezioni presidenziali dell'agosto 2025, alla quale entrambi aspirano. Morales, in teoria, non potrebbe essere rieletto per un quarto mandato, così come ha sentenziato la Corte Costituzionale lo scorso anno. Ma l'ex Presidente non riconosce la sentenza, gode di un forte consenso – è il primo nei sondaggi tra i profili presidenziali - e la sua figura riesce a mobilitare molte persone, come mostra la manifestazione che ha guidato a fine settembre: la marcia per salvare la Bolivia. Una marcia iniziata il 17 settembre e durata una settimana, che ha percorso 190 km dal piccolo villaggio di Caracollo fino alla capitale La Paz, promossa dalle organizzazioni di lavoratori agricoli e industriali, per protestare contro l'azione del governo per fronteggiare la crisi economica che vive il paese dall'anno scorso (crisi aggravata anche dalla peggiore stagione di incendi di sempre, gli incendi boschivi hanno bruciato più di 10 milioni di ettari, un'area delle dimensioni dell'Islanda). La guerra fratricida dentro la sinistra boliviana ha già toccato il fondo. Mancano ancora dieci mesi per le elezioni, e i contendenti potrebbero sempre iniziare a scavare, oltre il fondo.

Economia e sicurezza

Brasile: tassa sulle multinazionali; nuovo governatore Banca Centrale

Il governo brasiliano ha emanato una norma per imporre una tassazione del 15% sulle multinazionali residenti in Brasile. La norma, [secondo le stime governative](#), dovrebbe riguardare 290 imprese e portare un aumento di entrate fiscali per 560 milioni di euro per il

2026. La misura è parte delle proposte dell'iniziativa Global Anti-Base Erosion Model dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) e fa parte delle proposte avanzate dal Brasile durante la presidenza, in corso, del G20.

L'8 ottobre, il Senato ha confermato a larga maggioranza la nomina di Gabriel Galípolo come prossimo Governatore della Banca Centrale. Il 42enne, economista eterodosso ed ex segretario del Ministro delle finanze, ha una maggiore affinità con i programmi economici del governo e ci si aspetta che adotti la riduzione dei tassi d'interesse invocata da Lula.

America Latina violenta

Il 7 ottobre è stato assassinato Alejandro Arcos, insediatosi da appena una settimana come sindaco di Chilpancingo, capitale dello Stato di Guerrero, uno dei più poveri del Messico. A Guerrero, come in molte altre zone del paese, la violenza è la conseguenza della lotta tra gruppi criminali per il controllo del territorio. La violenza è aumentata dopo l'arresto del capo del Cartello di Sinaloa "el Mayo" Zambada e lo [scatenarsi della guerra civile all'interno dello stesso Cartello](#). Tra il 9 settembre e l'inizio di ottobre, in appena tre settimane, ci sono state 125 vittime, soprattutto nello Stato di Sinaloa.

Ma la violenza criminale riguarda tutta la regione, anche paesi considerati tradizionalmente indenni, come il Cile. A Bajos de Mena, un quartiere povero del comune di Puente Alto, zona sud di Santiago del Cile, sono stati sparati centinaia di proiettili durante un funerale. Un 17enne è morto, altri tre giovani – tra i 13 e i 23 anni – sono rimasti feriti. Il gruppo armato ha raggiunto poi l'ospedale dove erano state ricoverate le vittime, minacciando il personale medico di "far saltare tutto per aria" se avessero salvato i tre giovani feriti. Secondo gli inquirenti, l'assalto è legato a un regolamento di conti tra gruppi criminali. [Nel 2023, si sono registrati 7184](#) aggressioni contro il personale medico, numeri in aumento nel 2024.

Italia-America Latina e Caraibi

Attività istituzionali

Missione Ministro Tajani a Buenos Aires e San Paolo

[Dal 7 al 10 ottobre il Ministro](#) degli Affari Esteri Antonio Tajani è stato in visita nei due paesi sudaamericani.

Nella capitale argentina ha incontrato il Presidente Milei e il primo ministro Guillermo Francos; in Brasile ha incontrato il Ministro della Casa Civil Rui Costa e il Governatore dello Stato di San Paolo, Tarcísio de Freitas. In entrambe le città ha presieduto riunioni con imprese. A San Paolo, durante il Forum imprenditoriale Italia-Brasile, Tajani ha promesso: "questa missione non è un'una tantum, è l'inizio di una fase". Alla missione hanno collaborato Confindustria, ICE Agenzia, CDP, SACE e SIMEST.

L'Italia al Women20 di Rio

Da fine settembre al 2 ottobre si è svolto a Rio de Janeiro la riunione del W20, Women20, in preparazione del G20 (che si terrà sempre a Rio il 18-19 novembre). Per l'Italia erano presenti le deputate Chiara Braga, PD, e Cristina Rossello, FI, oltre a Elvira Marasco, Presidente del W20 Italia.

Approvati due programmi di formazione per polizie latinoamericane

[La Farnesina promuoverà due progetti di formazione delle polizie](#) di Argentina, Uruguay, Brasile, Cile e Messico, sulle principali fenomenologie criminali e le tecniche di analisi, investigazione e contrasto. I progetti saranno realizzati dalla Guardia di Finanza e l'Arma dei Carabinieri, in collaborazione con l'Istituto Italo Latino Americano. Nell'ambito della cooperazione euro-latinoamericana per il contrasto al narcotraffico, l'8 ottobre a Bruxelles si è svolto di [scambio di buone pratiche tra 43 agenzie antidroga delle due regioni](#).

Riunione del gruppo di amicizia parlamentare Italia-Perù

[5 ottobre, a Lima, Perù](#), una delegazione di parlamentari italiani, composta da Fabio Porta, Ciro Maschio e Mario Borghese, ha incontrato i propri omologhi peruviani per una sessione di lavoro dove sono stati trattati alcuni temi della relazione bilaterale tra i due paesi, come l'accordo sulla sicurezza sociale e quello contro le doppie imposizioni fiscali.

Attività pubbliche

Messico dopo il voto

Il 9 ottobre si è tenuto un [Seminario sulla situazione politica in Messico](#), con Andrea Bussoletti, José Alberto Aguilar Iñárritu, Tiziana Bertaccini, Javier Gonzalez Diez. Organizzato dal Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino.

Mais rosso

Il 14 ottobre a Roma è stato presentato il libro sul Messico "Mais rosso", di Francesco Forgione, già Presidente della Commissione parlamentare antimafia. Oltre all'autore è intervenuto l'ex magistrato Giancarlo De Cataldo.

Premio "Allende" a Costa-Gavras

Il 19 ottobre, a Trieste, il Festival del Cinema Ibero Latinoamericano conferirà il Premio "Salvador Allende" al grande regista franco-greco Costa-Gavras.

Omaggio a Lita Boitano

Il 24 ottobre, alle 18, a Piazza della Trasfigurazione, 1, Roma, l'associazione il Civico Giusto presenta un documentario dedicato a Lita Boitano, scomparsa a 92 anni lo scorso giugno. Boitano era Presidente dell'Associazione Familiares de Desaparecidos, fra le più note madri di origine italiana impegnate nella ricerca dei figli scomparsi durante la dittatura militare in Argentina.

Appuntamenti da seguire a ottobre 2024

- **26-27 ottobre: elezioni regionali e comunali in Cile**
 - **27 ottobre: elezioni presidenziali e legislative in Uruguay**
 - **27 ottobre: secondo turno elezioni locali in Brasile**
-

Publicazioni CeSPI

Dove va l'America Latina? [Panorama socioeconomico, politica interna e relazioni internazionali di America Latina e Caraibi](#). Approfondimento di Federico Nastasi, CeSPI, per l'Osservatorio di Politica Internazionale.

Convention globale dell'Alleanza dei partiti democratici e progressisti, [Santiago del Cile, 5-6 ottobre 2024: il resoconto dell'On. Fabio Porta](#)

Per oggi è tutto, alla prossima!

Per iscriverti al Taccuino clicca qui



*Taccuino latinoamericano é realizzato con il sostegno di
ENEL S.p.A*



Email inviata con **MailUp®**

[Cancella iscrizione](#) | [Invia a un amico](#)

Se ricevi questa email è perché hai fornito il tuo contatto tramite uno dei nostri servizi e hai dato il consenso a ricevere comunicazioni email da parte nostra. Se non desideri ricevere più le comunicazioni da parte di CeSPI clicca sui link di disiscrizione.
Centro Studi Politica Internazionale, CeSPI Piazza Venezia, 11, Roma, 00187 Roma IT
www.cespi.it 066990630